



la formichINA

storia di guerra e pace

La vita di un formicaio si svolge tranquillamente ma in modo un po' speciale: tra le formiche che in fila indiana portano briciole di pane c'è INA che invece raccoglie lettere dell'alfabeto.

Un giorno però le pareti del formicaio cominciano a tremare e in lontananza si alza un gran polverone nero...

Che cosa può fare una formica di fronte a un grande esercito che avanza picchiando gli stivali per terra a ritmo di marcia? Nulla, a meno che non sappia maneggiare le lettere dell'alfabeto... E usare così le parole per ottenere la pace.

Una presentatrice – lettrice – narratrice, un tecnico – cameraman – attore ... un ripiano su cui giocare ... una telecamera in diretta per riprendere il gioco ... un videoproiettore per trasmetterlo ... un altro ripiano, un altro ancora ... un primo piano, un piano sequenza ... un piano americano ... un piano strategico ... giocare alla guerra per ipotizzare la pace.

Piccoli oggetti e movimenti che sullo schermo possono diventare grandi e diversi: attraverso un racconto di microteatro si suggerisce un uso dell'immagine televisiva che può essere anche attivo e creativo.

Un piccolo omaggio a Giacomo Verde e ai suoi TELERacconti.

bibliografia:

Ina. La formica dell'alfabeto di Matteo Terzaghi e Marco Zürcher - AER Edizioni

fascia d'età: scuola dell'infanzia e scuola primaria (5-7 anni)

durata : 45 minuti

interpreti: Giada Balestrini e Antonello Cassinotti